

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



Foto Marco Marcione - Roma

CONGRESSO UIF 2024

Cervia (Ravenna) - 1-5 Maggio 2024



5-2023

A.I. e Fotografia di Luigi Franco Malizia

Dibattito aperto. Ben venga il costruttivo confronto tra opinioni e considerazioni diverse su un argomento, quello dell'intelligenza artificiale, votato a condizionare, se non a stravolgere comportamento e abitudini ai vari livelli della nostra vita sociale. Tra speranza e inquietudine, l'accesa disputa penso non necessiti di interventi qualunquistici o eccedenti i limiti della sana razionalità. Cosicché, a vantaggio di una serena discussione, e volendo trasferire il tutto in ambito fotografico, parrebbe opportuno, a mò di giusto punto di partenza, adire compiutamente, in primis, al significato etimologico delle voci "Intelligenza artificiale, appunto, e Fotografia". Nel primo caso, a chi ultimamente si è fatto promotore dell'invio di un cortometraggio agli amici, sottoscritto compreso, etichettato come "fotografico" nel segno del "grande entusiasmo per il decisivo supporto dell'A.I." in fase di elaborazione creativa, in tutta sincera amicizia piace far presente quanto segue: ad avvenuta e attenta fruizione del lavoro proposto, è parso più che mai di capire che estro artificiale non sia decisamente sinonimo di creatività umana. Lavoro alquanto confuso e obbrobrioso quello del Nostro causa, peraltro, la non ancora completa assimilazione delle peculiarità offerte dal mezzo artificiale, e che in ogni caso induce a considerazioni e riflessioni avallanti la decisa differenza tra cervello umano e quello "robotico". D'altra parte, nel secondo caso, ai decisi assertori dell'ennesima, imminente morte dello "scrivere con la luce" (traduzione di "Fotografare"), vorremmo sommessamente ricordare che a gestire, nel bene e nel male, le giuste applicazioni di qualsivoglia innovazione di avveniristica portata, parrebbero sempre esserci la mente e la mano dell'essere umano, ferma restando naturalmente la sua auspicabile sopravvivenza su questa terra. E pensare che tra cotanto "bailamme" disquisitivo e funesti proclami ingenerati dall'imperioso avvento dell'A.I. paradossalmente si fa sempre più pressante il numero di chi sente addirittura la necessità di un gratificante ritorno all'analogico, ovvero alla pellicola, per intenderci meglio. Qualcosa vorrà pur dire. O no?

Delibere del CDN della UIF

STAMPA FOTOGRAFIE MOSTRE CARTACEE

(C.D.N. n. 8 del 30 maggio 2023)

Al congresso, si era parlato dell'importanza di stampare le fotografie. Alcuni soci avevano chiesto a U.I.F. di promuovere eventi che portassero alla presentazione di mostre cartacee e non solamente a quelle virtuali. Il Consiglio ha deliberato che, delle mostre cartacee patrocinate che il socio oppure il club affiliato realizzerà nel corso dell'anno, quattro di esse potranno essere esposte (a richiesta) gratuitamente nel sito della U.I.F. In totale un socio può esporre sul sito della U.I.F. otto mostre all'anno, quattro a pagamento nella sezione "autori UIF" ed altrettante provenienti da mostre cartacee con patrocinio U.I.F.

TESSERA FOTOREPORTER

(C.D.N. n. 6 del 10 maggio 2023)

Il Consiglio ha deliberato all'unanimità che la tessera fotoreporter sia concessa solamente ai soci che durante l'anno hanno collaborato con il Gazzettino Fotografico inviando articoli, reportage ecc. Per l'articolo da pubblicare si dovrà privilegiare il socio in possesso della tessera di fotoreporter. Questo perché si potrebbe verificare il caso di soci in possesso di tessera che, pur avendo inviato del materiale per la pubblicazione, vengono "sorpasati" da altri soci e quindi potrebbero perdere il diritto al rinnovo.

PROGETTO FOTOGRAFICO 2023-24

Questo progetto va a completare quello denominato iChange in corso con la Fondazione Cima e che abbiamo presentato nei nostri incontri in rete. Abbiamo pensato di lasciare la più ampia libertà di realizzazione a tutti i dirigenti periferici dell'Associazione, ai circoli affiliati ed ai soci che potranno organizzare mostre fotografiche a tema, fare delle uscite fotografiche di gruppo e tanto altro. Nel corso dell'anno e subito dopo la Festa del fotoamatore il segretario regionale raccoglierà dai soci che lo gradiscono, i loro scatti migliori che andranno a formare una galleria che verrà esposta nel sito web della UIF a nome della regione presentatrice, e nel contempo invierà tutte le foto che ha ricevuto alla segretaria nazionale che a sua volta le manderà al progetto iChange della Fondazione Cima.

PORTFOLIO inLAB

Ha avuto inizio l'attività denominata Portfolio inLAB condotto da Giancarlo Torresani, che è giunto alla sua seconda edizione, per proseguire con il corso di audiovisivi che sarà condotto da Franca Cauti. Per poter pianificare adeguatamente le due iniziative ecco un breve riassunto delle medesime. Portfolio inLAB quest'anno sarà a pagamento. Il costo per ogni socio è di € 60,00, ridotto a € 50,00 per effetto del contributo U.I.F. Il corso per audiovisivi ha avuto inizio il 25 settembre 2023. per i sei lunedì successivi ed avrà un costo di € 30,00 per ogni socio, ridotto ad € 20 per effetto del contributo U.I.F.

ERRATA CORRIGE

Nel numero 4 del Gazzettino a pagina 23 nella proposta fotografica di Roberto Scannella, nel testo è stato erroneamente riportato il nome di Riccardo Caroli invece di Roberto Scannella autore della foto.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Franco Calabrese, Maria Pia Coniglio
Renzo Calari, Patrizia Carli,
Alma Danièle De Silvestro
Francesco Paolo Ferrandello, Marco Gualtieri
Francesco Leonardis, Luigi Franco Malizia
Marco Marcone

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it

msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@gmail.com

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Faccini Officine Grafiche - Messina

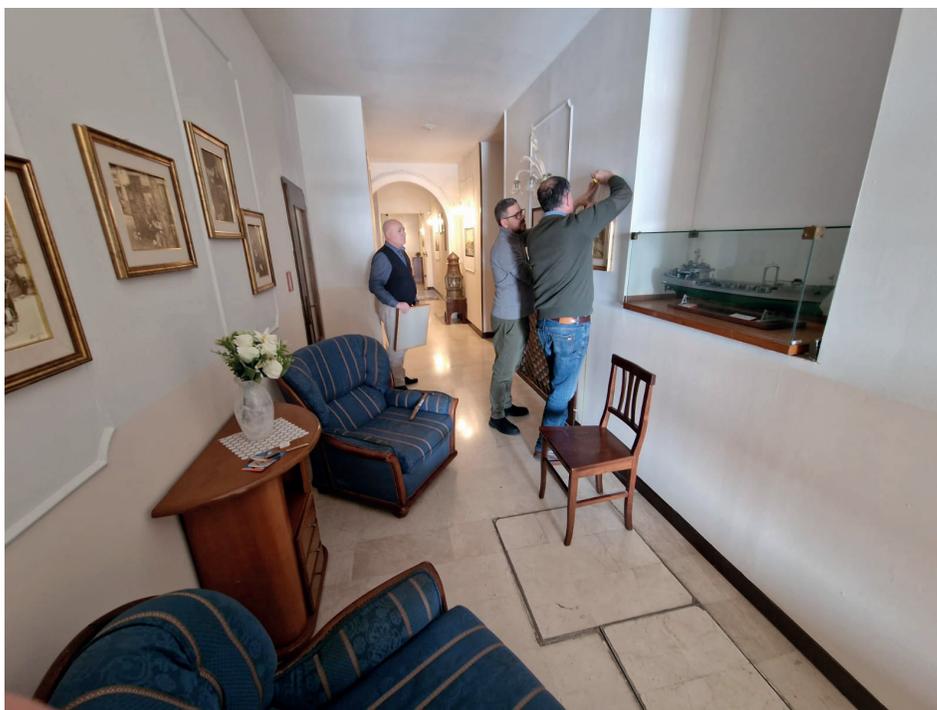
Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Mostre

di Maria Pia Coniglio

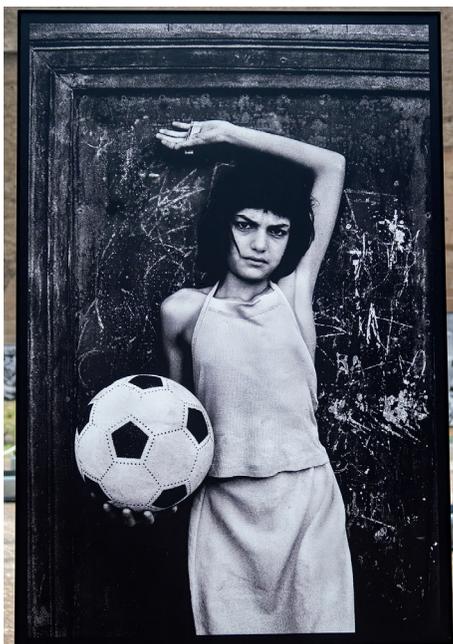
Nino Giordano in oltre quarant'anni di attività foto amatoriale si è cimentato in svariate tematiche fotografiche tanto che ha realizzato 470 mostre tra personali e collettive. Egli amava dire che fotografare non significava conservare le foto nel cassetto ma farle vedere, stampare le immagini e avere sempre a disposizione materiale fotografico che potesse permettere di organizzare mostre che coinvolgessero il gruppo. La sua voglia di aggregare lo portava a proporre sempre iniziative nuove, quali mostre collettive, famose quelle realizzate alla libreria Mondadori, o escursioni fotografiche nei vari paesi del territorio. Spesso si chiedeva che fine potesse fare il numeroso bagaglio fotografico realizzato in 40 anni circa di attività. Io alle sue domande non sapevo cosa rispondere, ma il suo cruccio era palese, così come diceva sempre che le sue ricerche fotografiche, soprattutto quelle a tema sociale, sperava che potessero servire ai giovani, fascia di utenza da Nino prediletta per avere fatto corsi di fotografia di base dalla scuola primaria all'Università. Tutte queste domande, rimaste sempre senza risposta, hanno fatto scattare in me una voglia di trovare una soluzione e così è maturata l'idea di proporre delle "Mostre Permanenti". Io stessa all'inizio non nutro molte speranze che questo progetto potesse avere un buon esito, invece due mostre permanenti sono state collocate a Palermo, una ospitata dall'Associazione "Parco del Sole", associazione che fa attività post-scolastica e ludica con i minori e l'altra mostra sui "Giochi dei bambini" nella sala lettura di una Scuola Pubblica. La prima mostra ha avuto una bella inaugurazione con la presenza di tantissimi amici U.I.F., ad aprile dell'anno scorso, a due mesi dalla dipartita di Nino, la seconda mostra ha fatto scattare un progetto con gli alunni sui giochi fotografati da Nino. Una terza mostra permanente si è realizzata a Venezia nei locali del Circolo Sottoufficiali dell'Arsenale di Venezia. La tematica è "I Mestieri scomparsi" le foto sono stampate su tela sensibile e montate su cornici in legno dorato e occupano lo spazio della Hall e della sala pranzo "Sala dei Forni". Come si evince dal titolo la mostra propone immagini "d'altri tempi". Di lavori che non esistono quasi più. Possiamo così ammirare una donna che realizza sedie o scope di saggina o anche la figura del lustrascarpe.... Tutto ciò provoca lo stupore dei giovani e sembra impossibile pensare che qualche decennio fa il lavoro manuale fosse così oculato e creativo. Con queste mostre permanenti realizzate, finalmente ho trovato la risposta ai quesiti che si poneva Nino Giordano e anche se purtroppo in ritardo, spero possa servire a far restare nella memoria di tutti noi la sua maniera di "scrivere" con l'obiettivo pagine di vita sociale o ancora, proporre le bellezze del territorio e le ricchezze architettoniche di cui è ricca la nostra bella Nazione.

Personale permanente di Nino Giordano a Venezia



di Francesco P.Ferrandello

Questo è il titolo della mostra fotografica che rende omaggio a Letizia Battaglia, a poco più di un anno dalla sua scomparsa. "Letizia Battaglia Senza Fine" perché le 92 fotografie in grande formato narrano non in ordine cronologico né tematico i molteplici aspetti del suo modo di fare fotografia, una mostra che il suo curatore Paolo Falcone definisce "una costellazione di fotografie dove amore e dolore, dolcezza e dramma, passione e impegno, raccontano momenti della nostra storia". Il tutto incastonato nella suggestiva cornice delle Terme di Caracalla in Roma e visitabile fino al 5 novembre 2023. La mostra celebra Letizia Battaglia offrendone una panoramica completa delle sue opere più emblematiche e significative che spaziano attraverso vari periodi e temi. Si susseguono e si intrecciano scene di vita quotidiana, testimonianze della violenza mafiosa e ritratti di chi ha lottato contro questa violenza, tanti visi di bambine e bambini della sua Sicilia, volti celebri di intellettuali e scrittori come Pier Paolo Pasolini, Dario Fo, Franca Rame e di politici come Enrico Berlinguer, Piersanti Mattarella. Scatti che trasudano forti sentimenti, coinvolgenti, dove puoi sentire voci e percepire financo gli odori, come l'odore della povertà o del sangue. Letizia Battaglia ovvero "Mi prendo il mondo ovunque sia", una vita spesa tra impegno civile, bellezza e testimonianza.



UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati....
per vivere la fotografia
da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

Letizia Battaglia Senza fine



“Frammenti di Luce” in Calabria

di Francesco Leonardis

Frammenti di Luce ,mostra personale allestita presso il Castello Normanno Svevo di Morano Calabro (CS), è un contenitore nel quale ho inserito quattro idee, progetti. Alcuni di questi progetti sono già stati esposti singolarmente. Ho pensato, vista l'opportunità che mi si è presentata, di esporli tutti sotto un unico nome. Frammenti di Luce, appunto. I progetti sono: Terre eteree, L'uomo appartiene alla terra, La terra non appartiene all'uomo, il più vasto come numero di fotografie. L'uomo è parte integrante dell'ambiente naturale fino al punto da costituire un unico elemento con ciò che ci circonda. Silenzi. Ho cercato di rappresentare l'interiorità. Ci sono situazioni in cui le parole sono superflue o inutili. A volte basta uno sguardo; il silenzio nel grembo materno; un particolare momento di dolore o difficoltà; il contatto immersivo nella natura. *Is there anybody out there?* “C'è qualcuno dall'altra parte?”. La ricerca di un contatto con gli altri, la speranza che ci sia ancora qualcuno o qualcosa dietro i muri che ci siamo o ci hanno eretto. Appunti di viaggio (Sicilia 2021): Particolari di scorci urbani e paesaggi siciliani. Perché “Frammenti di luce”? La fotografia è luce, diversamente non potrebbe esistere. Nel momento esatto in cui premiamo il pulsante di scatto congeliamo per sempre un momento, un frammento di vita. Da queste considerazioni ho pensato di dare il titolo alla mostra. Tra i numerosi visitatori anche il Segretario Regionale UIF Calabria Luigi Curti che così ha commentato la mostra: “Interessante mostra, che dimostra appieno come creative immagini fotografiche siano più simili a un dipinto che non alla realtà vista dallo sguardo umano. Tutte le immagini fotografiche sono bidimensionali e non tridimensionali, hanno una cornice, sono immobili e rappresentano, molto più di quanto accada a uno sguardo, un punto di vista artistico. La grande e sorprendente originalità e creatività, ti permette di cogliere e tradurre in immagine fotografica la magia nascosta nella quotidianità.”



XXXIV CONGRESSO NAZIONALE UIF

Pinarella di Cervia (RA) 1-5 Maggio 2024

“...dalla montagna al mare: un paesaggio che muta...”

PROGRAMMA

Mercoledì 1 Maggio

Arrivo dei partecipanti, registrazione e sistemazione all'Hotel Buratti **** Viale Italia 194 - Pinarella di Cervia

Ore 12,30 - Pranzo in hotel

Ore 14:00 - Fotografia al Festival internazionale degli aquiloni a Pinarella di Cervia.

(NOTA: Il festival degli Aquiloni si svolge dal 21 aprile al 1 maggio)

Ore 18:00 - Assemblea soci 1^ convocazione ed inaugurazione mostra collettiva dei soci U.I.F.

Ore 19,30 - Cena

Ore 21:00 - Il Consiglio incontra i soci: momenti di dibattito, suggerimenti e indicazioni dei soci.

Giovedì 2 Maggio

Ore 7:30 Prima colazione

Ore 8:30 Partenza in pullman per Ravenna, visita guidata alle basiliche di S. Apollinare Nuovo e S. Vitale, al Mausoleo di Galla Placidia ed al Battistero Neoniano.

Ore 13:00 Pranzo in hotel.

Ore 16:00 Proiezione audiovisivi (Circuito U.I.F. 2023 e concorso audiovisivi U.I.F.) ed analisi dei corsi patrocinati U.I.F.

Ore 19:30 Cena

Ore 21:00 Lettura portfolio.

Venerdì 3 Maggio

Ore 8:30 Prima colazione

Ore 9:30 Partenza in pullman per Cervia: visita al canale ed alla spiaggia accompagnati dall'Ecomuseo del Mare e del Sale di Cervia, con pescatori locali.

Ore 12:30 Pranzo in hotel.

Ore 15:30 Assemblea annuale dei soci in seconda convocazione. A seguire proiezioni fotografie presentate dai soci partecipanti al congresso.

Ore 19:30 Cena in hotel.

Ore 21:00 Conferenza sul tema del congresso: “...dalla montagna al mare: un paesaggio che muta...” riflessioni con i rappresentanti dell'Ecomuseo Judicaria, dalle Dolomiti al Garda (TN), l'Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia e della Fondazione CIMA di Savona.

Sabato 4 Maggio

Ore 8:30 Prima colazione

Ore 9:30 Partenza in pullman per le Saline di Cervia con visita guidata e trasferimento in barcone.

Ore 12:30 Pranzo in hotel

Ore 16,00 Premiazione statistiche e consegna onorificenze U.I.F.

Ore 20:00 Aperitivo e Cena di gala con intrattenimento musicale.

Domenica 5 Maggio

Ore 8:30 Prima colazione e partenza congressisti

SCHEDE INFORMATIVE

34° CONGRESSO NAZIONALE U.I.F.
Pinarella di Cervia 1- 5 MAGGIO 2024
PRESSO HOTEL BURATTI****

QUOTA ALBERGHIERA

Sistemazione logistica presso l'Hotel Buratti **** per 4 notti in camera doppia a pensione completa al costo di 290 euro + tassa di soggiorno:

-100 euro da versare quale acconto entro il 29 febbraio 2024 all'hotel Buratti: BAN: IT11 N062 7023 655C C055 0273 254, conto intestato a: D.M. GESTIONI SRL

-il saldo in hotel al momento della partenza

-Supplemento camera doppia uso singola: € 30,00 (non ci sono camere solo singole). Riduzione per il terzo letto: fino 16 anni 50%, da 17 anni 20%.

-Costo per un soggiorno di solo 1 giorno: € 90,00, 2 giorni: € 80,00 al giorno, per persona in camera doppia.

QUOTE PARTECIPAZIONE

comprehensive di pullman, assicurazione per tutta la durata del congresso/ingressi/guide/ ecc.

-60 euro da versare entro il 29 febbraio 2024 IBAN IT 30 T 07601 16300 000016312894 intestato all'Unione Italiana Fotoamatori-Servizio Economato - 89100 - Reggio Calabria.

-60 euro verranno riscossi direttamente dalla U.I.F. all'arrivo in hotel.

Per quanto riguarda i soci che desiderano partecipare al congresso, in altre modalità rispetto all'intero programma sono pregati di prendere direttamente contatto, per eventuali informazioni rispetto alle quote da pagare, inviando una mail a uif.congresso2024@gmail.com - tel. 3394814704. NON CONTATTARE DIRETTAMENTE L'HOTEL.

Il modulo di iscrizione allegato con copia del bonifico bancario va inviato entro il 29 febbraio 2024 all'Hotel Buratti info@hotelburatti.com ed a Renzo Caliarì uif.congresso2024@gmail.com

IL MODULO DI ISCRIZIONE E' SCARICABILE DAL SITO UIF:
<http://www.uif-net.com/>

Sarà rapidamente confermata l'avvenuta prenotazione (in caso di non ricevimento di conferma contattare la segreteria U.I.F. e non l'hotel).

E' escluso tutto quanto non espressamente specificato nel programma

La U.I.F. ed i soci direttamente interessati alla realizzazione dell'evento sono esonerati da qualsiasi responsabilità in caso di infortunio o incidenti vari.

L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma.

L'HOTEL BURATTI **** PROPONE:

Sistemazione in camera doppia/matrimoniale con ogni comfort (pareti e porte insonorizzate con serratura a scheda, servizi privati, box doccia con doccia fissa e manuale, asciugacapelli, lente, telefono diretto, TV schermo piatto 32", tapparelle elettriche, mini-frigo senza contenuto, cassaforte digitale, aria condizionata regolabile, balcone).

-trattamento di pensione completa (prima colazione a buffet dolce e salato con pasticceria di nostra produzione; pasti con menù a scelta, ricco buffet di antipasti/insalate/verdure cotte e crude, buffet di dolci a scelta e senza limitazione, frutta fresca e gelato) bevande comprese ai pasti: vino, birra, acqua e bibite senza limitazione.

-Parcheggio interno gratuito, fino ad esaurimento.

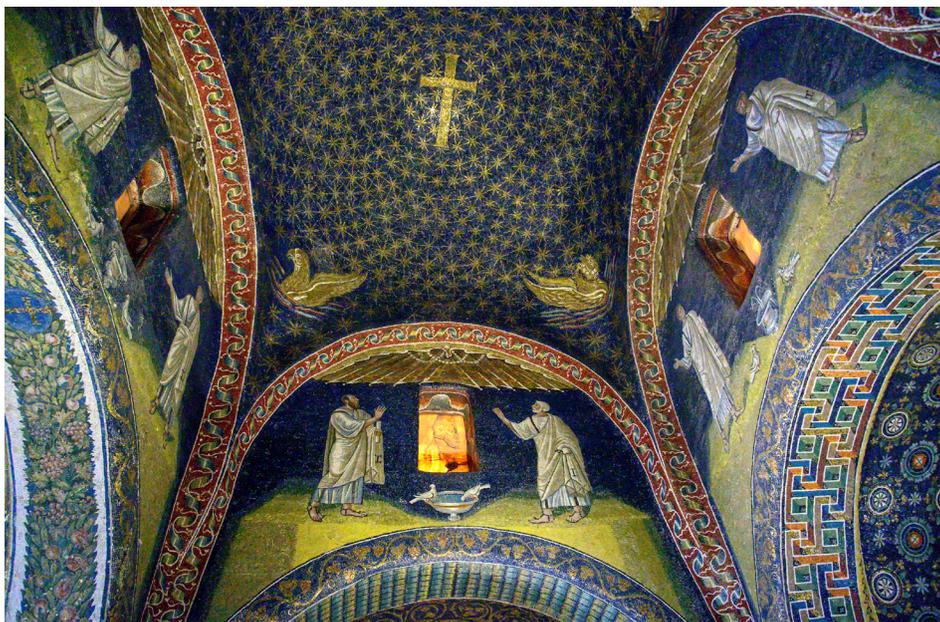
-ingresso in piscina riscaldata con idromassaggi e getti d'acqua

-Connessione ad Internet gratuita in tutti gli ambienti;

-Politiche di cancellazione: nessuna penale è dovuta per cancellazioni/modifiche

di Renzo Caliarì

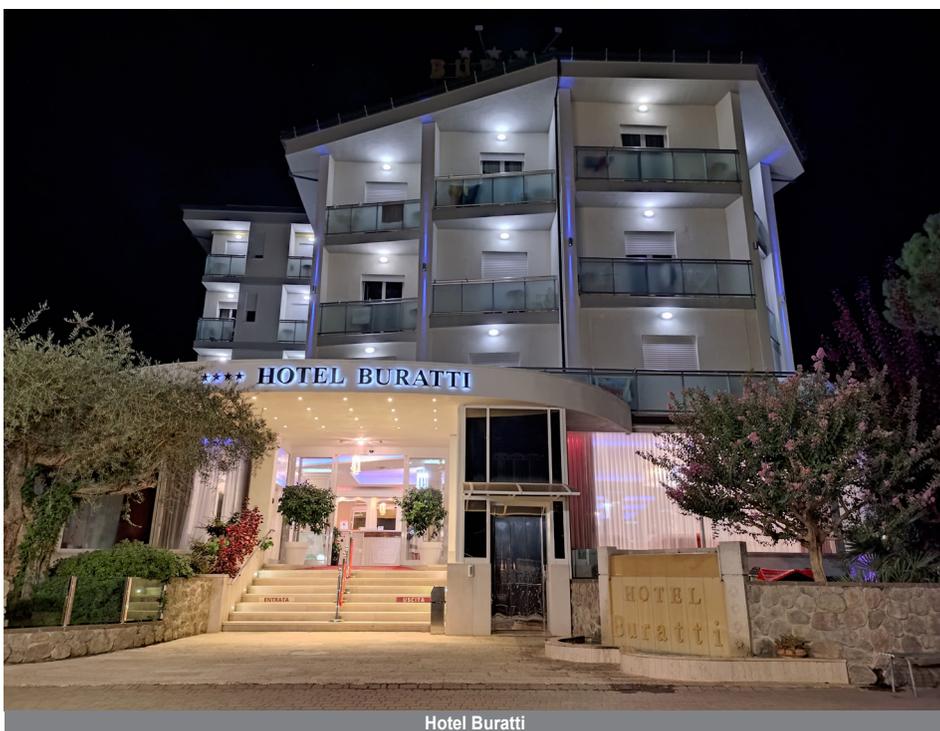
Anche se un po' prematuro, vogliamo presentarvi il prossimo congresso nazionale dell'associazione per il 2024. Si terrà dall'1 al 5 maggio a Pinarella di Cervia in provincia di Ravenna, e saremo ospitati dall'hotel Buratti, un quattro stelle veramente prestigioso. Perché vi presentiamo il congresso con questo anticipo? Per "raccontarvi" che cosa abbiamo preparato per i soci che vi parteciperanno. Premettiamo che dal 21 aprile 2024 sulla spiaggia antistante l'hotel Buratti (circa 150 metri) si svolgerà il festival internazionale degli aquiloni che terminerà proprio il primo giorno del nostro congresso. Un'ottima occasione per arrivare qualche ora prima (magari anche qualche giorno prima). Nella mattina successiva all'arrivo in hotel, andremo a Ravenna e, con le guide visiteremo le basiliche di S. Apollinare Nuovo e S. Vitale, il mausoleo di Galla Placida ed il Battistero Neoniano. Il terzo giorno andremo a Cervia dove i pescatori dell'Ecomuseo del Mare e del Sale ci racconteranno le metodologie della pesca antiche e moderne, di quel territorio. L'ultimo giorno del nostro congresso, sabato 4 maggio, andremo a visitare le saline di Cervia, con trasferimento sui barconi, per i canali dove solitamente nidificano gli uccelli. In tutta questa attività ludica, troveremo anche lo spazio per quella congressuale e, specialmente, per quella culturale. La sera di venerdì infatti avremo l'occasione di ascoltare una conferenza, che avrà il titolo del congresso "...dalla montagna al mare: un paesaggio che muta..." alla quale parteciperanno i rappresentanti dell'Ecomuseo della Judicaria – dalle Dolomiti al Garda, dell'Ecomuseo del Mare e del Sale di Cervia e della Fondazione Cima di Savona, con la quale U.I.F. collabora per il progetto I-CHANGE. Un congresso con tanta fotografia ed altrettanta attenzione all'ambiente



Mosaici di Ravenna



Le saline di Cervia



Hotel Buratti



Il festival dell'oriente

Dopo il lungo periodo dovuto alla nota pandemia sono finalmente riprese le attività pubbliche come fiere e manifestazioni. In particolare, voglio parlarvi del Festival dell'oriente mostra itinerante in giro per l'Italia. L'occasione è ghiotta per venire a contatto con un mondo a noi lontano e misterioso. Si tratta di una manifestazione volta a diffondere la cultura orientale e a portare a conoscenza usi e costumi di terre lontane e misteriose, il format viene proposto nei quartieri fieristici di alcune città italiane. All'interno del quartiere fieristico nei numerosi stands si possono trovare prodotti di vario genere dall'oggettistica ai capi di vestiario o artigianale. Si può decidere di fermarsi per pranzare degustando cibi orientali da consumarsi usando i famosi bastoncini 'Hashi' per i giapponesi oppure 'Kuài Zi' per i cinesi, ma per i più tradizionalisti troviamo piatti nazionali o più semplicemente panini e pizza ad esempio. Vengono rappresentate la maggior parte delle culture asiatiche, da quelle più famose come cinesi, giapponesi, indiane solo per citarne alcune forse le più diffuse ma l'elenco completo sarebbe troppo lungo vi invito a consultare il loro sito web che è molto dettagliato. Girando per le corsie dei padiglioni è facile intrattenersi con il personale sempre gentile e disponibile a dare utili informazioni. Altra caratteristica importante di questa manifestazione sono i teatri dove a turno a rotazione e a ciclo continuo si esibiscono attori trasformisti, ballerini con costumi tipici molto colorati, cerimonie, concerti, offerti dalle varie culture in un turbinio di luci, suoni e musiche coinvolgenti. Inutile dire che per noi che siamo amanti della fotografia è una occasione unica gli spunti fotografici sono tantissimi dai dettagli colti qua e là nei vari stand alle esibizioni nei teatri, ballerini in costume tipico ricchi sempre di colori sgargianti e sempre sorridenti, cerimonie come la preparazione del the, alle dimostrazioni di arti marziali, ballerine che si esibiscono con la danza del ventre e tanto altro. L'oriente a noi è per certi versi sconosciuto, è una terra lontana e in certi luoghi difficile da raggiungere, al Festival Dell'Oriente troviamo un piccolo e concentrato assaggio di questa misteriosa cultura dalle tradizioni millenarie, certamente non è la stessa cosa come essere sul posto ma sicuramente una buona occasione per un'anteprima, magari in preparazione di un viaggio vero e proprio. In definitiva consiglio a tutti di vedere questa interessante manifestazione. I locali sono sempre ben illuminati sconsiglio l'uso del flash e del cavalletto io personalmente uso due obiettivi un 24-70 e un 70-200 batterie e schede di memoria non devono mancare.

Il festival dell'oriente è una mostra itinerante in giro per l'Italia che ha lo scopo di diffondere la cultura orientale e portare a conoscenza usi e costumi di terre lontane e misteriose. La manifestazione si svolge nei teatri dove a turno si esibiscono, a ciclo continuo, attori trasformisti e ballerini.





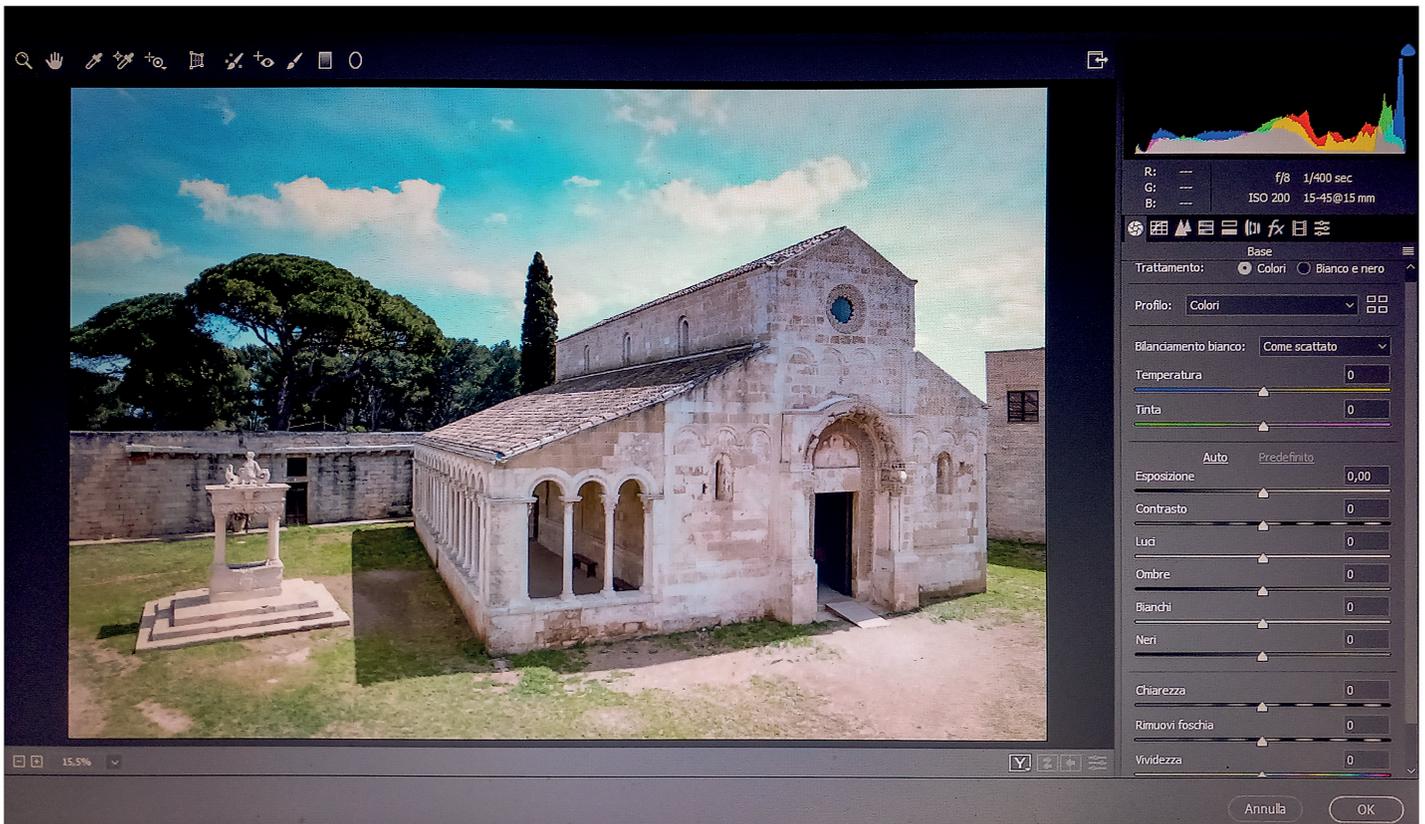


Il parco Archeo natura di Flavè

L'apertura del Parco Archeo Natura di Flavè è un nuovo importante traguardo per il Trentino, terra di eccellente ambiente naturale, ricca di storia e memoria. Questa apertura arricchisce e valorizza il patrimonio culturale consentendo ai visitatori un vero e proprio viaggio nel tempo indietro fino alla età del Bronzo, periodo a cui risale il villaggio palafitticolo di Flavè. Divenuto patrimonio mondiale dell' Unesco già nel 2011, il Sito Palafitticolo è localizzato sulle sponde del ex-lago Carera di Flavè, e nel 2012 l'apertura del Museo delle Palafitte situato al centro dell'abitato di Flavè aveva arricchito la proposta culturale. Ed ora l'aggiunta del parco la completa. L'archo park si estende su una superficie di 12.000 metri quadrati, è contiguo alla area archeologica dove sono visibili tutt'ora i resti dei pali che sorreggevano le costruzioni preistoriche. I villaggi palafitticoli sono una delle più importanti fonti archeologiche per lo studio delle comunità umane tra il 5000 e il 500 a.C.. I primi rinvenimenti relativi alle palafitte di Flavè risalgono alla metà dell' 800 e sono dovuti alla attività di estrazione della torba usata come combustibile e come concime naturale. Dai dati e reperti messi alla luce dagli archeologi, che si trovano nel Museo delle Palafitte, prendono vita le minuziose ricostruzioni del villaggio delle palafitticolo dell'età del Bronzo con capanne realizzate a grandezza naturale e con installazioni che evocano la "selva di pali" in una ambientazione che trasforma la visita in una esperienza di conoscenza coinvolgente e immersiva. Varcata la soglia del parco si incontra un labirinto circolare con pali di castagno e larice che ci fa scoprire al centro un vaso rinvenuto durante gli scavi nella torbiera. Il percorso di visita continua poi con l'attraversamento per un tratto su di una passerella sospesa sull'acqua, riproduzione fedele in grandezza naturale e con la stessa distribuzione della fitta selva di pali che sostenevano i primi villaggi palafitticoli oltre 500 pali affiancati da repliche di cumuli di vasellame manufatti in legno cesti e rifiuti di pasto, che danno al visitatore la sensazione di attraversare i villaggi abbandonati così

come sono stati portati alla luce dagli archeologi. Dalla passerella sospesa nell'acqua al visitatore per incanto, quasi il tempo si fosse fermato appaiono le capanne che invitano alla esplorazione della vita di circa 3500 anni fa. Le 4 capanne sono ricostruite sulla base di dati scientifici con pareti vegetali costituite da un intreccio di nocciolo, coperte poi da fitti manti di canne palustri mentre l'intonaco a terra cruda è eseguito con malta a base di argilla e sterco bovino legante naturale e fibre di paglia tritate. Si ripropongono poi le attività svolte nel villaggio dai suoi abitanti nelle occupazioni quotidiane : come la lavorazione del legno, della metallurgia, la produzione della ceramica, la coltivazione della terra, la macinatura dei cereali e l'intreccio dei di fibre vegetali, l'allevamento e caccia di animali domestici e selvatici come capre, pecore e bovini e nella boscaglia il cervo, il capriolo, l'orso e il cinghiale. Un ulteriore tappa dell'itinerario è dedicato al tema degli intrecci e delle corde vegetali rappresentati a Flavè da cesti, dai gomitoli in fibra linea e da legacci che bloccavano sul fondo lacustre parti delle strutture di fondazione. Vi si trova allestito un forno e una fossa di cottura per la produzione di contenitori in ceramica. Infine nel centro visitatori vengono proiettati dei documenti video che completano le informazioni sul luogo. Passando all'ambiente naturale, nella torbiera di Flavè si ritrovano molti importanti aspetti a testimonianza delle scoperte archeologiche. Si tratta di un contesto naturalistico- ambientale di grande pregio dove, come nel lontano passato si alternano campi coltivati, radure, canneti, stagni e canali in uno scenario di grande suggestione fortemente connotato dall'acqua. Dunque, dove un tempo si estendeva l'antico lago Carera oggi si trova il nuovo Parco realizzato dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento. Esso rappresenta una tappa fondamentale per il comparto naturale turistico e ambientale del Trentino in grado di arricchire ed integrare l'attrattiva del territorio con il coinvolgimento delle comunità locali.





di Franco Calabrese

Elaborare i file RAW è un'operazione alla quale bisogna fare molta attenzione ed essere sicuri delle correzioni da effettuare al fine di non perdere ore di tempo su un solo file rischiando di eccedere nelle modifiche ottenendo un risultato deludente.

Se non si hanno le idee chiare su come intervenire è meglio lasciare il file RAW così come registrato dalla fotocamera procedendo alla sola conversione.

Avere le idee chiare su dove e come intervenire significa analizzare il file e farsi una scaletta degli interventi. Vi sono vari metodi personali per fare ciò, ma farsi una scaletta dei controlli è di aiuto per un flusso di lavoro molto spedito che permette di effettuare gli interventi solo necessari. Personalmente, una volta scelto il file da sviluppare e dopo averlo esaminato ingrandendolo al 100%, procedo secondo la seguente scaletta.

1. Correzione dell'obiettivo (molte macchine fotografiche hanno all'interno del menu la funzione di correzione automatica dell'obiettivo che funziona soltanto se si sviluppa il file con il software proprietario della casa costruttrice, mentre se lo sviluppo viene fatto con altro software dobbiamo procedere manualmente);
2. Effettuare eventuale raddrizzamento dell'immagine ed eventuale ritaglio;
3. Controllare la temperatura colore;
4. Controllare l'esposizione complessiva;
5. Controllare le alte luci e le ombre;
6. Controllare il contrasto e la luminosità;
7. Agire, solo se necessario e con cautela, sulla vividezza e saturazione;
8. Ingrandire il file portandolo alla grandezza del 100% e controllare la nitidezza ed eventuale macchie sul sensore.
9. Convertire il file RAW nel formato immagine desiderato.

Sviluppare e convertire il file RAW con il software proprietario della casa madre (Nikon, Canon, Fuji, Sony, ecc), che viene rilasciato gratuitamente ed aggiornato periodicamente, significa apportare solo poche modifiche in quanto il file viene aperto senza perdere le impostazioni personalizzate che abbiamo fatto alla nostra macchina fotografica.

Sviluppare e convertire il file RAW con altro software diverso significa perdere tutti i settaggi e rifare il tutto manualmente. Personalmente apro il file con il software rilasciato dalla casa produttrice della macchina fotografica, apporto eventuali modifiche e, se reputo necessario intervenire con altro programma, lo converto in TIFF a 16 bit e continuo a lavorarlo con altro software.





Primo premio tema obbligato Carmine Brasiliano



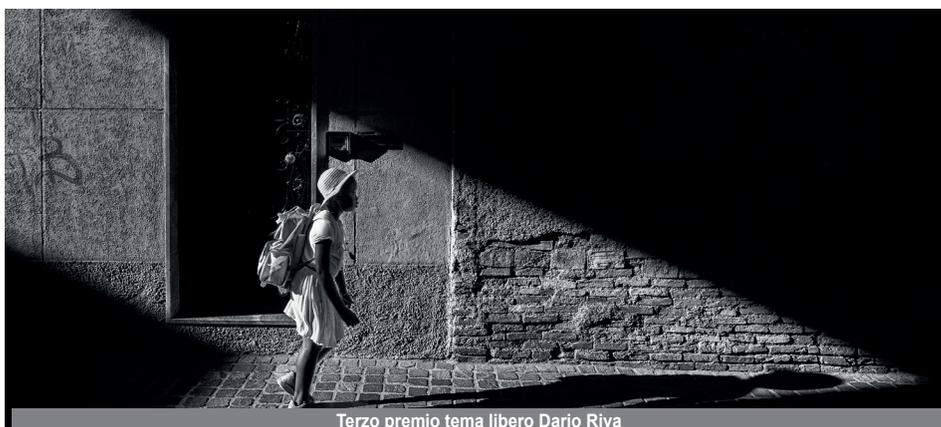
Primo premio tema libero Gianfranco Cappuccini



Secondo premio tema obbligato Enrico Gazzini



Terzo premio tema obbligato Riccardo Carioli



Terzo premio tema libero Dario Riva



Secondo premio tema libero Mariella Mesiti

di Renzo Caliarì

Anche la 20° edizione del concorso fotografico nazionale U.I.F. INTERNET 2023 è terminata con una buona partecipazione e soprattutto con una qualità sempre maggiore delle opere presentate. Hanno partecipato 89 soci e sono arrivate complessivamente 298 fotografie. Le foto ammesse al concorso sono state 217 mentre 81 non hanno raggiunto il punteggio per l'ammissione. La giuria era composta da Tiziana Brunelli giudice di giuria U.I.F., Giovanni Artale e Renato Piazzini giudice di giuria U.I.F. I temi quest'anno erano due, il primo come di consueto era un tema libero a colori oppure in bianco e nero, mentre con il secondo si invitava il socio fotamatore a partecipare alla collaborazione che ha instaurato con la Fonda-

zione CIMA nel progetto Europeo denominato I-CHANGE "l'uso della fotografia per l'osservazione e la documentazione dei processi di cambiamento climatico". La classifica del tema libero ha visto al primo posto Gianfranco Cappuccini con la foto "il vecchio stalliere", al secondo posto Mariella Mesiti con la foto "Taylor" ed al terzo posto Dario Riva con la foto "Betweeen Light and Shadow 11". I segnalati sono stati quattro: Maria Teresa Carniti, Bruno Oliveri, Roberto Palladini e Gian Franco Cavaliere. La classifica U.I.F. per il tema relativo al cambiamento climatico ha visto al primo posto Carmine Brasiliano con la foto "Furia della pioggia", al secondo posto Enrico Gazzini con la foto "Lago di Garda,

siccità 1" ed al terzo posto Riccardo Carioli con la foto "Dry River". I segnalati anche in questo caso sono stati quattro: Daniele Romagnoli, Roberto Scannella, Lorenzo Di Candia e Francesco Casole.

Il 27 luglio 2023, alle ore 21,30 si è riunita la Giuria composta da: Prometeo Camiscioli - Presid. FCCS e Segretario Regionale UIF Marche, Bruno Oliveri Presidente Nazionale UIF, Tommaso Maria Cimarelli Fotografo professionista, Marina Brancaccio Delegata di Zona UIF Prov. AP, Angelo Maria Cimarelli Art Director Il Sipario srl, per visionare e valutare le immagini pervenute al 1° Concorso Fotografico Nazionale "L'acqua" avente Patrocinio UIF. Il Concorso prevedeva due sezioni, obbligato libero, e una sezione speciale "L'acqua delle Marche" (non rientrante nel Patrocinio).

Dopo una selezione primaria, effettuata da ogni giurato, si è passati alla valutazione finale di tutte quelle ammesse. Accertati tutti i requisiti delle immagini, richiesti dal bando per l'idoneità alla partecipazione, sono state accettate 238 immagini per il tema libero e 259 immagini per quello obbligato. I fotoamatori partecipanti sono stati 84. Per il tema obbligato sono state ammesse 82 immagini mentre per il tema libero ne sono state ammesse 83.

Alla conclusione del lavoro, oltre ai primi 3 premi per ciascun tema, sono state assegnate anche alcune segnalazioni per ciascun tema. La Giuria, definitivamente, ha così votato:

Tema Obbligato:

- 1° premio Glacier 1 di Monica Giudice
- 2° premio L'ultima fonte di Vincenzo Bianco
- 3° premio La sacralità dell'acqua di Daniele Romagnoli

Segnalate: The Waterhole di Claudio Pettazzi - La forza dell'acqua di Carmine Schiavo e Pesca in valle di Franco Stocchi
Tema Libero:

- 1° premio Relax 2 di Giuseppe Sabella
- 2° premio The Baker di Dario Riva
- 3° premio Architettura Urbana di Lorenzo Di Candia

Segnalate: Oggi siamo numerose di Franco Rubini e Sheikh Zayed 6 di Claudio Pettazzi

Tema "L'acqua delle Marche":

- 1° premio La tratta 3 di Giulio Brega
- 2° premio Alzavola in sentina di Alfredo Di Giuseppe
- 3° premio Marmitte dei giganti 4 di Franco Mariangeli

Le premiazioni avverranno nelle rappresentazioni teatrali organizzate da Il Sipario srl in base alla scelta dei singoli autori vincitori.



Primo premio tema libero Giuseppe Sabella



Primo premio tema obbligato Monica Giudice



Primo premio tema "L'acqua delle Marche" Giulio Brega



Secondo premio tema libero Dario Riva



Terzo premio tema libero Lorenzo Di Candia



Secondo premio tema obbligato Vincenzo Bianco



Terzo premio tema obbligato Daniele Romagnoli



Secondo premio tema L'Acqua delle Marche Alfredo Di Giuseppe



Terzo premio tema L'acqua delle Marche Franco Mariangeli

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati....
per vivere la fotografia
da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 3383180656 Segreteria 3281772318

La giuria del 6° concorso "La musica nel cuore" composta da Oliveri Bruno Presidente UIF e C.F. La Mela Verde Mallare (SV), Sorrentino Claudio socio UIF Circolo Fotografico Sonensis e Ferraro Laura socia C.F. Torria e Delegata di Zona UIF riunitasi presso i locali del C.F. Torria, ha esaminato le opere pervenute da 58 autori per un totale di 208 immagini sul tema "Musica" e 176 immagini sul tema "Treni" e ha ammesso 62 opere sul tema "Musica" più le seguenti opere segnalate e premiate

1° Premio Cappuccini Gianfranco di Alessandria con l'opera Omaggio a Lucio Dalla

2° Premio Mantovani Anna Maria di Coppare (FE) con l'opera Armonie

3° Premio Massa Francesca di Calizzano (SV) con l'opera Celta melodia

Premi speciali fisarmonica

Premio Fisarmonica Tieghi Maurizio di Quartesana (FE) con l'opera Assolo

Premi Under

U 18 Schenardi Giada di Imperia con l'opera Arpa 2

U 30 Murante Massimo di Imperia con l'opera Il bassista

Opere segnalate

Nobile Walter di Sanremo (IM) con l'opera Ballando in musica

Gravano Dino di Ceriale (SV) con l'opera s.t.

Ranise Adolfo di Imperia con l'opera Beppe e la sua fisarmonica

La giuria ha ammesso 55 opere sul tema "Treni" più le seguenti opere segnalate e premiate:

1° Premio Zurla Marco di Taggia (IM) con l'opera Partenze

2° Premio Schenardi Adolfo di Imperia con l'opera Treno storico Ormea

3° Premio Pavan Gianluca di Sanremo (IM) con l'opera Scambi

Premi speciali

Treni Storici Baio Rita di Albenga (SV) con l'opera Nuvola di vapore

Treni tratta Ceva Ormea Carrara Elena di Taggia (IM) con l'opera Treno a vapore Ormea

Premi Under

U 18 Parodi Andrea di Stella (SV) con l'opera Vecchia locomotiva

Opere segnalate

Di Menna Paolo di Introdacqua (AQ) con l'opera Transiberiana d'Italia

Cappuccini Gianfranco di Alessandria con l'opera Il vecchio locomotore



Primo premio tema Musica Gianfranco Cappuccini



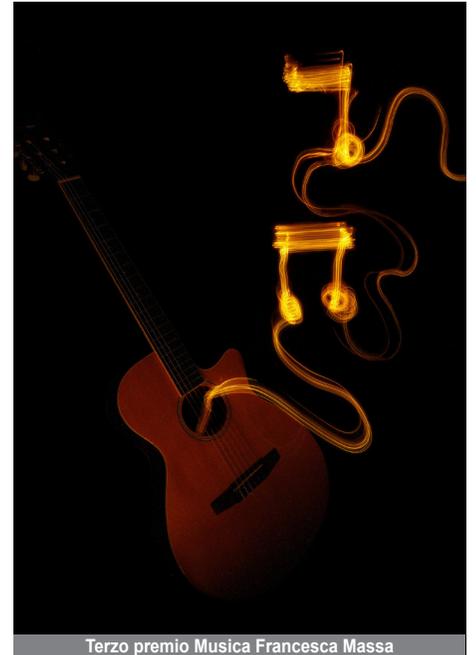
Primo premio tema Treni Marco Zurla



Secondo premio tema Musica Anna Maria Mantovani



Secondo premio tema Treni Adolfo Schenardi



Terzo premio Musica Francesca Massa



Premio speciale U18 Musica Giada Schenardi



Premio speciale treni storici Rita Baio



Premio U18 Treni Andrea Parodi



Premio U30 Musica Massimo Murante



Premio speciale Fisarmonica Maurizio Tieghi



Premio speciale Treni Ceva Ormea Elena Carrara

Il 13 agosto 2023, come da regolamento, si sono chiuse le iscrizioni del Concorso Fotografico Nazionale “Vivi l'ambiente e la natura”, organizzato dal Foto Club Varese APS con i patrocini di ACLI Artespettacolo, del Comune di Varese, della Provincia di Varese, dell'Università degli Studi dell'Insubria, di I-Change, della Fondazione CIMA e di UIF Unione Italiana Fotoamatori

Per le sezioni “A” e “B” la Giuria composta da Pietro Gandolfo Presidente onorario UIF, Dario Riva (Club Fotografico Ricerca e Proposta di Dolzago (LC) e Roberto Palladini Segretario Lombardia UIF ha votato dal proprio domicilio, utilizzando apposito software Platío, con voti da 3 a 10 :

Sezione A) Tema libero colore e/o bianco-nero 271 opere di 69 autori

Sezione B) Tema “Vivi l'ambiente e la natura” 200 opere di 55 autori

In data 18 agosto la Giuria si è incontrata online su piattaforma Google Meeting per visionare i risultati ottenuti dalla somma dei tre giudizi e per convalidare all'unanimità le seguenti classifiche:

Tema libero colore e/o bianco-nero

1° classificato Fausto Meini con l'opera “Cime innestate”

2° classificato Daniele Romagnoli con l'opera “Street Dhaka 5”

3° classificato Valerio Tiberio con l'opera “Segni di uce”

Opere segnalate

Sheikh Zayed 5 di Claudio Pettazzi , Rhythmic Gymnastic 0029 di Bruno Oliverim Holy 2 di Lorenzo Di Candia, Valicomo di Umberto Deramo,Greenland 7 di Tiziana Marchetti

Tema “Vivi l'ambiente e la natura” solo colore

1° classificato Vincenzo Bianco con l'opera “L'ultima fonte”

2° classificato Roberto De Leonardis con l'opera “Garabage16”

3° classificata Monica Giudice con l'opera “Glacier 1”

Opere segnalate

Tromba marina di Massimo Sambuco, Trallicci sulle colline di Azelio Magini , In morte dei fratelli olivi di Francesco Casole, Dalla tempesta Vaia... l'opera d'arte a km zero di Renzo Caliarì,Canadair di Marco Zurla. Premio giovani a Francesca Massa con l'opera “Dama di fiori”



Primo classificato tema libero Fausto Meini



Primo classificato tema Vivi l'ambiente e la natura Vincenzo Bianco



Primo classificato soci Fc Varese Bartoli Elvio



Secondo classificato tema libero Daniele Romagnoli



Secondo classificato tema obbligato Roberto De Leonardis



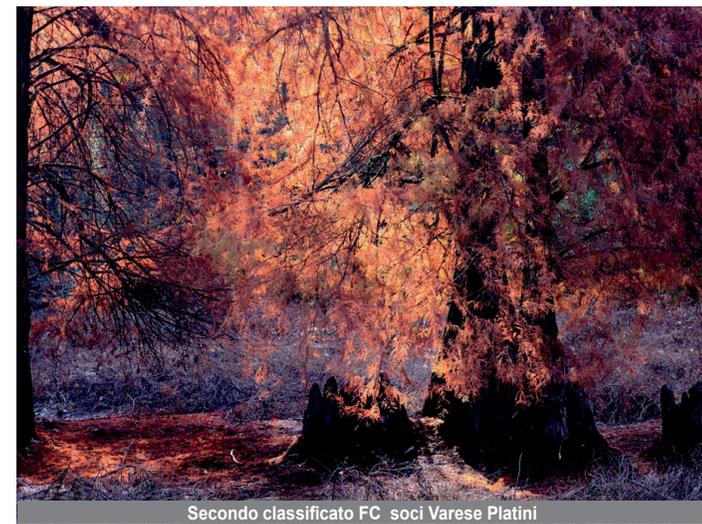
Terza classificata tema obbligato Monica Giudice



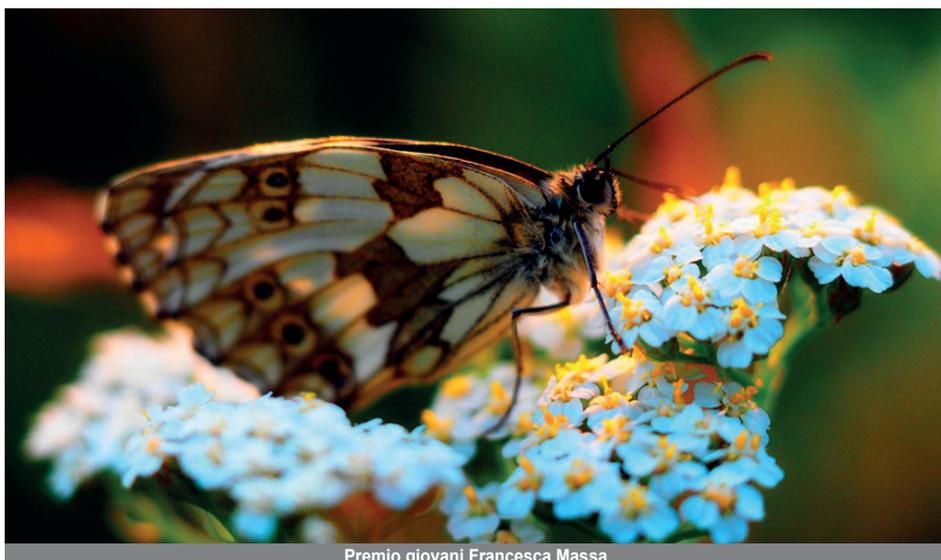
Terzo classificato tema libero Valerio Tiberio



Terzo classificato FC soci Varese Lenti



Secondo classificato FC soci Varese Platini



Premio giovani Francesca Massa

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Anociati....
per viveve la fotografia
da protagonista*

www.uif-net.com
Presidenza 3383180656 Segreteria 3281772318

Concorsi

La segreteria regionale U.I.F. del Trentino Alto Adige, con il patrocinio della U.I.F. Nazionale e dell'Ecomuseo della Giudicaria "Dalle Dolomiti al Garda", preso atto della convenzione con la fondazione Cima per quanto riguarda il progetto I CHANGE, ha organizzato il concorso fotografico nazionale con tema "Acqua è...Il clima siamo noi". La giuria composta da Elisa Poggi Consigliere Nazionale U.I.F. e giudice di giuria U.I.F., Mariella Mesiti segretaria provinciale UIF Varese, Renato Piazzini segretario regionale U.I.F. Toscana e giudice di giuria U.I.F. e Stefano Romano segretario provinciale UIF Messina ha valutato tutte le immagini pervenute ed ha assegnato i seguenti premi:

Tema ACQUA E'...

1° premio Romagnoli Daniele con l'opera "Preziosa"

2° premio Pettazzi Claudio con l'opera "The waterhole"

3° premio Mazzola Renzo con l'opera "Sulle rive del Gange"

Segnalazioni: Scannella Roberto con l'opera "La fatica dell'approvvigionamento", Franco Rubini con "Contrasti" e Marco Re con "Profondità"

Tema "IL CLIMA SIAMO NOI"

1° premio Marchetti Tiziana con l'opera "Il deserto della Death Valley"

2° premio Sambuco Massimo con l'opera "Tromba marina"

3° premio Brunelli Marisa con l'opera "Attenti al pianeta"

Segnalazioni: Vincenzo Bianco con "Partita sospesa", Roberto Franchi con "Spiaggia" e Paolo Stuppazzoni con "Inondazioni climatiche in Italia"



Segnalata Paolo Stuppazzoni

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati....
per vivere la fotografia
da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 3383180656 Segreteria 3281772318

Acqua è...Il clima



1° premio tema Acqua è...Daniele Romagnoli



1° premio tema Il clima siamo noi Tiziana Marchetti



2° premio tema Acqua è...Claudio Pettazzi

siamo noi, prima edizione



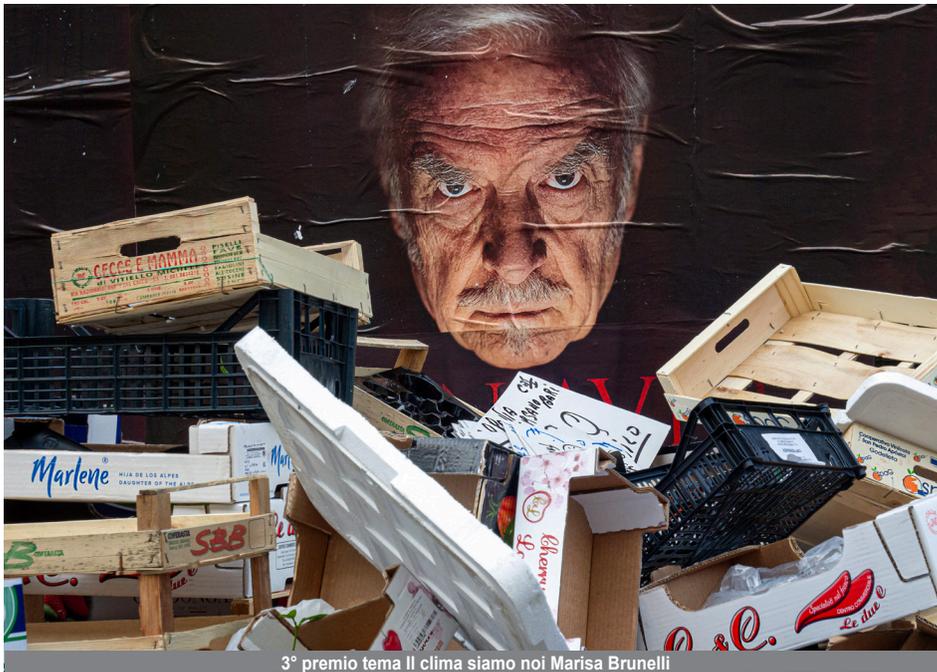
2° premio tema Il clima siamo noi Massimo Sambuco



Segnalata Vincenzo Bianco



Segnalata Franchi Roberto



3° premio tema Il clima siamo noi Marisa Brunelli



Segnalata Franco Rubini



Segnalata Roberto Scannella



3° premio tema Acqua è...Renzo Mazzola



Segnalata Marco Re

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Mariella Mesiti

Marchirolo (VA)

Madame Sofie

Un luminoso ritratto di moda al femminile estrapolato, verrebbe da dire, da una delle prestigiose pagine di VOGUE o VANITY FAIR. Tanto mi porta a immaginare questa elegante rappresentazione di Mariella Mesiti. Senza voler disquisire sulle differenze intercorrenti tra fotografia di Ritratto, Beauty e Moda, mi piace rimarcare dell'importanza del meticoloso lavoro di "pre-produzione" che in questi frangenti attiene soprattutto alla corretta interpretazione della luce, alla consona scelta del fondale e, tutt'altro che di secondaria importanza, alle movenze espressive della modella preposta all'operazione. Tutto nella incisiva interpretazione della brava Mariella vira al "Top", nel segno della ideazione e della creatività. Avvenenza posturale, ricercati capi d'abbigliamento, monili e persino i segni di "tattoo" sulle mani avallano l'avvenenza e il "misterioso" fascino di madame Sofie.

Carmine Brasiliano

Campobasso

Body painting

Eleganza e solennità di una ben espressa figura femminile, "dialogante" a mò "Il corpo: la mia tela preferita. Il body painting come percorso esplorativo ed espressivo." (Anna Maria Acocella). La pittura del corpo umano, una pratica antica quanto l'uomo, ai giorni nostri aggiornata ed evoluta, diversa dagli odierni tatuaggi sul piano della sua estemporanea applicazione. Carmine ne interpreta mirabilmente il significato estetico e quello emozionale, dettati in ambo i casi dalla vivace coloristica e dalla messaggistica dei segni operati sullo strato cutaneo, mani e viso esclusi, della modella. Il semplice quanto giusto taglio dell'inquadratura e il fondale nero conferiscono bella e definita evidenza al tutto, ovvero espressività cromica ed eleganti movenze gestuali della silhouette femminile con copricapo "cinesizzante".



Mario Pignotti

San Benedetto del Tronto

Before dusk

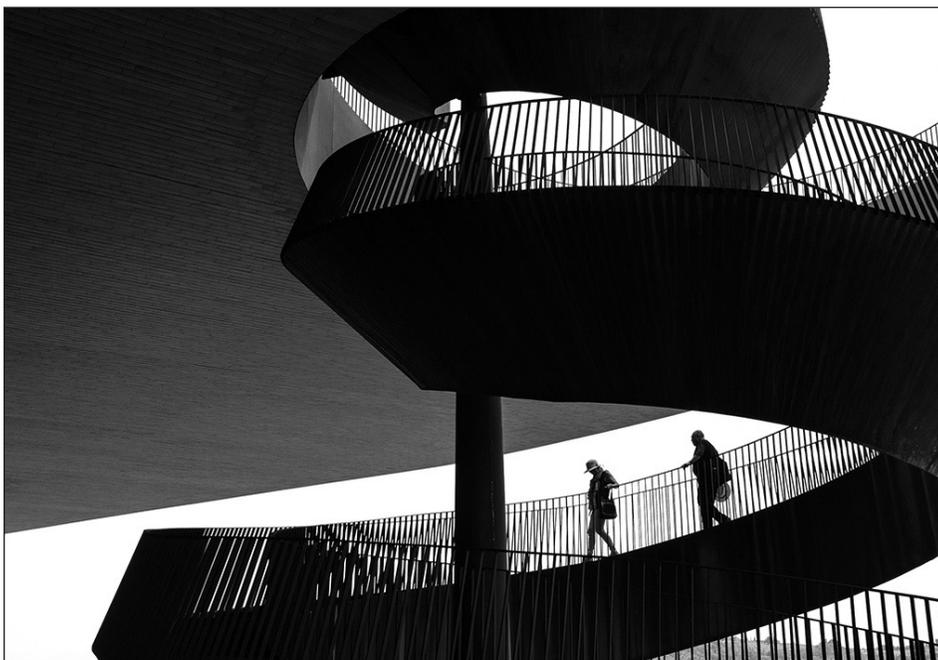
Sagoma del Faro rosso, sulla sinistra, e sullo sfondo monumento al gabbiano Jonathan. Siamo a S. Benedetto del Tronto, zona Molo, vero e proprio museo a cielo aperto con tanto di opere scultoree e pittoriche di artisti di tutto il mondo. A dire il vero a fronte di questo ben inquadrato scenario antecedente al tramonto (vedi titolo della foto), faccio fatica a pensare alle due donne dialoganti in tutta serenità a ridosso di un cielo sì drammaticamente inquietante e minaccioso. Che dire, il coraggio non è di tutti. L'assioma, a mio modesto parere, tange anche il bravo Mario, autore dell'ottimo scatto, ma forse un pò più intrepido del dovuto nell'enfatizzare in post-produzione l'elemento "cielo". Vale ancora l'antico detto del "troppo che storpia"?

Marco Giorgi

Firenze

Cantine Antinori

Obiettivo puntato su parte delle sontuose strutture architettoniche delle prestigiose Cantine Antinori di Bargino, in Toscana. Giusto punto di ripresa, efficace taglio dell'inquadratura e l'azione chiaroscurale di un bianco e nero essenziale quanto descrittivo sono le voci che danno decisamente lustro all'incisivo scatto di Marco, "sinuosamente" spettacolare sul piano delle geometrie ma anche piacevole sul versante grafico, vedi il gioco ripetitivo delle ringhiere delle scale. L'interessante assetto compositivo non è asettico e fine a se stesso, ma gode dell'animante presenza umana e, sullo sfondo, della gradevole visione delle ubertose campagne toscane. Probante esempio di "buona" fotografia



Giannina Tognetti

Chiaravalle (AN)

Natura

Corretta trascrizione di un'intrigante composizione a sentore naturalistico, operata con sensibilità e fantasia in regime di manualità, e poi demandata allo scatto fotografico della sua stessa, verosimile autrice, la brava Giannina. Come suol dirsi che, per certi aspetti, "da cosa nasce cosa". La gradevole tavolozza accorpa colori e percepibili profumi di foglie e frutti della natura. Davvero un "bel vedere" dal suadente e incisivo equilibrio cromatico e dalla ordinata, sagace disposizione degli elementi rappresentati. Nulla in termini di movenze concettuali o di contorsioni creative, per carità, ma un piacevole esempio di quanto anche in tutta semplicità il mezzo fotografico possa coniugare valenza estetica e significazione.



I fotografi UIF

ALMA DANIELÉ DE SILVESTRO

Nata in Francia, trasferita a Firenze dove vive, laureata in Scienze Politiche all'Università di Firenze, responsabile dell'ufficio di informatica in una grande azienda di assicurazioni. Con l'arrivo della pensione, oltre a tante altre attività come quelle relative al volontariato o allo studio di materie particolari, si è potuta dedicare con più tempo e passione all'arte della fotografia. Uno zio le trasmise la passione per la fotografia: ogni volta che arrivava in Italia dagli Stati Uniti, portava con sé una macchina fotografica diversa e le insegnava sempre qualcosa.

Durante il suo primo viaggio in un paese non occidentale ha cominciato a fotografare, sentendo la necessità di raccontare "visivamente" ciò che si offriva al suo sguardo, colpita da atmosfere così diverse dalle nostre.

Di ritorno da ogni viaggio, si dedicava alla selezione delle foto e le mostrava ad un suo collega "fotografo superdecorato" che le indicava le foto che secondo lui erano buone, quelle che erano da scartare e quelle a cui poteva apportare delle migliorie. Ha partecipato, insieme al gruppo fotografico Il Cupolone, a mostre allestite per le estati fiorentine, ad altre mostre per la biblioteca delle Oblate a Firenze ed una in Turchia a Ismir; con il gruppo Infoto, a mostre ed esposizioni varie come: Viale dei Colli, la Famiglia, Forma Luce Materia - architettura nel ventennio a Firenze, InToscana, 7 Pinocchio per un'Ottava, Mani e Manie... Ha partecipato inoltre a manifestazioni come quella del Volto Manifesto, progetto per salvare l'unicità di ogni viso. Negli anni è andata avanti. Ha seguito e partecipa tutt'ora a workshop che ritiene interessanti per la sua crescita: la voglia di migliorare è un impegno costante che non è ancora venuto meno.

